

COMUNE DI PEROSA ARGENTINA
Città Metropolitana di Torino

BILANCIO DI PREVISIONE
2017 - 2019

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato, disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, con le successive modificazioni introdotte dal D. Lgs 126/2014, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico-gestionale, tra cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio: quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta comunale;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario sia a livello economico-patrimoniale;
6. introduzione del nuovo strumento di programmazione "Documento Unico di Programmazione (DUP)" in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso (sulla scorta dell'esperienza già presente nei bilanci delle aziende private).

La nota integrativa al bilancio di previsione, per la cui redazione non è previsto un modello ministeriale specifico, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il DM 4 agosto 2016 (Decreto del Ministero Economia e Finanze – MEF) ha sancito, inoltre, che nella nota integrativa debbano essere indicate le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo presunto di cui all'articolo 3, comma 31 del D. Lgs. 118/2011. Per ciascuna componente del disavanzo devono essere indicate le modalità di ripiano indicandone l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, e le analisi di tale disavanzo.

Il Dm 4 agosto 2016, oltre ad apportare tali modifiche di contenuto della nota integrativa, indica anche le tabelle che devono essere utilizzate nel caso in cui l'Ente si trovi nella circostanza di disavanzo di amministrazione presunto. Le suddette tabelle sono riportate anche nella parte della relazione sulla gestione al rendiconto, la quale analizza la quota di disavanzo riportata nel corso dell'esercizio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto del trend storico delle spese sostenute (decurtate dei tagli che negli anni sono stati previsti dalle varie manovre finanziarie del Governo), delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni soprattutto determinate dall'ultima legge di bilancio (legge n. 232 dell'11.12.2016 pubblicata nella GU n. 297 del 21.12.2016 – Supplemento Ordinario n. 57).

Con particolare riferimento alle voci di entrata collegate al Fondo di solidarietà comunale, ovvero il fondo stesso (FSC), la Tasi e l'IMU, non ci sono novità normative rispetto al quadro delineato già nel corso del 2016, se non per la componente di fondo di solidarietà distribuita sulla base del confronto tra le capacità fiscali degli Enti ed i propri fabbisogni standard (componente che passa dal 30 al 40%).

Il dato provvisorio del FSC 2017, pubblicato sul portale del Dipartimento Finanza Locale del Ministero dell'Interno è pari a € 508.550,00.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità armonizzata.

Tra le spese potenziali, accantonate in apposito fondo, rientrano le spese derivanti dal rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici.

Tra le spese di investimento del tutto eccezionali, solo per l'annualità 2017, sono inserite le somme assegnate dalla Regione Piemonte con propria determinazione dirigenziale n. 3782 del 23.12.2016 per fronteggiare gli interventi di somma urgenza a fronte dell'evento alluvionale del 23-26 novembre 2016.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.*

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La definizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da un'analisi delle partite creditorie dell'Ente, provvedendo a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione: a questo proposito, sono state incluse tutte le voci di entrata del titolo I e del titolo III, escludendo le poste previste dalla normativa (a titolo esemplificativo il FSC, l'IMU ordinaria, l'addizionale IRPEF);

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Si evidenzia, a questo proposito, che la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Non potendo quindi esprimere per questa voce una media nei rapporti incassato/accertato attendibile, si è proposto un accantonamento pari circa a € 14.800 (3,28% dello stanziato TARI in competenza 2017);

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti), sia i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, la quota del Fondo crediti dubbia esigibilità, collocata alla missione 20 programma 2 del nuovo bilancio di previsione armonizzato, viene determinata come segue:

CAP	Descrizione	FCDE 2017	FCDE 2017	FCDE 2017	Modalità	% incassi
11/0	IUC - IMU	8.643,00	8.643,00	8.643,00	Media semplice	97,99%
12/0	IMU: RECUPERO EVASIONI E VERSAMENTI ANNI PRECEDENTI	0	0	0	Media semplice	102,37%
16/0	TASI: RECUPERO EVASIONE E VERSAMENTI ANNI PRECEDENTI	0	0	0	Media semplice	100,00%
30/0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	1.856,50	1.856,50	1.856,50	Media semplice	62,87%
60/0	IUC - TARI	14.797,00	14.836,72	14.836,72	Manuale	
62/0	TARES - TARI: RECUPERO EVASIONI E VERSAMENTI ANNI PRECEDENTI	0	0	0	Media semplice	112,83%
169/0	PROVENTI DA PESA PUBBLICA	0	0	0	Media semplice	100,00%
170/0	DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA'	64,4	64,4	64,4	Media semplice	97,20%
180/0	DIRITTI DI SEGRETERIA, DI ROGITO E DI CANCELLERIA	9,1	9,1	9,1	Media semplice	99,87%
230/0	DIRITTI DI NOTIFICA	50,43	50,43	50,43	Media semplice	83,19%
238/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE, VIOLAZIONI REGIONALI, COMUNALI, ORDINANZE	0	0	0	Media semplice	100,00%

240/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA (50% VINCOLATO)	63	63	63	Media semplice	98,95%
242/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNI PREGRESSI	0	0	0	Media semplice	132,32%
285/0	CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI	0	0	0	Media semplice	100,00%
290/0	PROVENTI CENTRI SPORTIVI	10,05	10,05	10,05	Media semplice	99,33%
310/0	PROVENTI ASILO NIDO	0	0	0	Media semplice	108,91%
312/0	PROVENTI PER CONCESSIONE DI AREE CIMITERIALI, LOCULI E CELLETTE	0	0	0	Media semplice	100,00%
320/0	PROVENTI PER SERVIZI CIMITERIALI	0	0	0	Media semplice	100,00%
322/0	CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	3.087,50	3.087,50	3.087,50	Media semplice	95,25%
323/0	CANONE UTILIZZO RETI DISTRIBUZIONE GAS	8.811,40	8.811,40	8.811,40	Media semplice	66,11%
324/0	CANONI DI CONCESSIONI DI BENI IMMOBILI	239,36	239,36	239,36	Media semplice	92,96%
328/0	C.O.S.A.P ANNI PREGRESSI	182,6	182,6	182,6	Media semplice	90,87%
330/0	FITTI REALI DI FABBRICATI	1.013,84	1.013,84	1.013,84	Media semplice	82,52%
332/0	TAGLIO ORDINARIO DI LOTTI BOSCHIVI	784	784	784	Media semplice	92,16%
353/0	DIVIDENDI AZIENDE PARTECIPATE	0	0	0	Media semplice	133,81%
380/0	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	116,4	116,4	116,4	Media semplice	88,36%
385/0	RIMBORSO UTENZE IMPIANTI SPORTIVI DATI IN GESTIONE	271,42	231,7	231,7	Media semplice	93,38%
	TOTALE ACCANTONAMENTO FCDE	40.000,00	40.000,00	40.000,00		

Quota FCDE		Quota minima	Stanziato a bilancio
€ 40.000	2017	28.000 (70%)	40.000
	2018	34.000 (85%)	40.000
	2019	40.000 (100%)	40.000

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

- Fondo rischi da contenzioso

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto dalle risultanze amministrative non risultano in corso contenziosi con significativi rischi di soccombenza.

- Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

Si è proceduto a costituire l'apposito fondo in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. - punto 5.2 lettera i), a copertura della somma annua da accantonare per erogare, a fine mandato, l'indennità al Sindaco.

2017 € 2.000

2018 € 2.000

2019 € 2.000

- Altri fondi: accantonamento per rinnovi contrattuali dei dipendenti

Sono state stanziare, ma non saranno direttamente impegnabili se non prima di avere fatto apposita variazione di bilancio, le seguenti somme lorde:

2020 € 17.000

2021 € 1.000

2022 € 1.000

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016 e con gestione ancora in corso. Pertanto, al momento, non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2016 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato quindi conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato, del tutto provvisorio per le considerazioni sopra citate, sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato:

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto costituisce allegato obbligatorio del bilancio di previsione 2017-2019 e pertanto, per la sua consultazione, si rimanda al citato allegato.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi rispetto a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

L'FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e di incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre l'FPV / U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate dell'annualità di bilancio immediatamente successiva (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili all'FPV/U). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio l'FPV, sia di quota capitale, sia di parte corrente è stato quantificato a zero.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti, oltre alla sezione specifica del DUP 2017-2019, si vedano le tabelle seguenti, che rappresentano rispettivamente le fonti di finanziamento e gli interventi di spesa di investimento:

CAP	Descrizione	RESP	2017	2018	2019
449	Trasferimento dalla Città Metropolitana per investimento fibra ottica	E. Casorzo	5.000,00	0,00	0,00
476	MIUR - Contributo per lavori adeguamento strutturale scuola secondaria	E. Casorzo	489.940,00	0,00	0,00
570	Regione Piemonte - Contributo somma urgenza alluvione novembre 2016 - DDR 3867 del 23.12.2016	E. Casorzo	1.193.680,00	0,00	0,00
600	Entrate per oneri concessori relativi alla sanatoria abusi edilizi	E. Casorzo	504,00	500,00	500,00
620	Proventi concessioni edilizie e sanzioni disciplina urbanistica	E. Casorzo	20.000,00	20.000,00	20.000,00
899	Devoluzione quota non utilizzata su mutui contratti con la Cassa DD.PP	E. Casorzo	23.200,00		
	AVANZO ECONOMICO			11.970,00	32.490,00
	Totale finanziamenti		1.732.324,00	32.470,00	52.990,00

CAP	Descrizione	RESP	2017	2018	2019
2016	Investimento fibra ottica finanziato da Città Metropolitana	E. Casorzo	5.000,00	-	-
2150	Lavori di adeguamento strutturale e antisismico scuola second.	E. Casorzo	489.941,00	-	-
2500	Completamento rete idranti	E. Casorzo	23.200,00	-	-
2399	Manutenzione e sistemazioni straord strade comunali (RISORSE GENERALI)	E. Casorzo	-	27.470,00	47.990,00
2402	Interventi straordinari su impianti di I.P. (AVANZO)	E. Casorzo	4.000,00	5.000,00	5.000,00
	Posizionamento punti I.P. Meano (Ass.re Gaydou)		5.000,00		
2452	N.2 Scuola media - smottamento tra via Belvedere e edificio Sc. media - ord. 95 del 26.11.2016 e ord. 100 del 27.11.2016	E. Casorzo	24.029,00	-	-
2453	N. 3 Rio Combale - interventi in corrispondenza della b.ta Combale - ord. 95 e 97 del 26.11.2016	E. Casorzo	35.000,00	-	-
2454	N. 4 Rio Combale - interventi in corrispondenza della b.ta Ciabot - ord. 88 del 25.11.2016 e ord. 97 del 26.11.2016	E. Casorzo	72.000,00	-	-
2455	N. 5 Rio Combale - interventi rimozione detriti e pulizia rio - ord. 88 del 25.11.2016 e ord. 97 del 26.11.2016	E. Casorzo	62.000,00	-	-
2456	N. 6 Rio Albona - interventi sistemazione tratto da p.zza III Alpini a ponte su via Genebrea - ord. 97 del 26.11.2016 e ord. 99 del 27.11.2016 (al netto anticipo fondi comune 2016)	E. Casorzo	904,00	-	-
2457	N. 7 Rio Albona - interventi sistemazione alveo e sponde dal ponte su via Genebrea al ponte in b.ta Bressi - ord. 88 del 25.11.2016 e ord. 97 del 26.11.2016	E. Casorzo	29.500,00	-	-
2458	N. 8 Rio Albona - formazione scogliere tratto ponte via Genebrea al ponte b.ta Bressi - ord. 88 del 25.11.2016 e ord. 97 del 26.11.2016	E. Casorzo	175.000,00	-	-
2459	N. 9 Rio Agrevo - interventi ripristino sicurezza rio Agrevo e ponte b.ta Rio Agrevo - ord. 88 del 25.11.2016 e ord. 97 del 26.11.2016	E. Casorzo	50.300,00	-	-
2460	N. 10 Rio Agrevo - interventi ripristino sicurezza rio Agrevo e ponte b.ta Breirè - ord. 88 del 25.11.2016 e ord. 97 del 26.11.2016	E. Casorzo	19.600,00	-	-

2461	N. 11/A Rio Agrevo - interventi ripristino su S.R. 23 e tra S.R. 23 e b.ta Brandoneugna - ord. 88 del 25.11.2016 e ord. 97 del 26.11.2016 (al netto anticipo fondi comune 2016)	E. Casorzo	15.430,00	-	-
2462	N. 11/B Rio Agrevo - interventi ripristino su S.R. 23 e tra S.R. 23 e b.ta Brandoneugna - ord. 88 del 25.11.2016 e ord. 97 del 26.11.2016	E. Casorzo	170.305,00	-	-
2463	N. 12 B.ta Ciarena - interventi ripristino viabilità acceso b.ta e messa sicurezza scarpata - ord. 97 del 26.11.2016, ord. 99 del 27.11.2016 e ord. 114 del 5.12.2016	E. Casorzo	156.000,00	-	-
2464	N. 13 Rio Briera - interventi di sistemazione alveo e movimentazioni materiali - ord. 97 del 26.11.2016, ord. 100 del 27.11.2016 e ord. 102 del 27.11.2016	E. Casorzo	115.000,00	-	-
2465	N. 14 Rio Briera - interventi di ripristino viabilità accesso b.te Lageard, Grange e Briera - ord. 97 del 26.11.2016, ord. 100 del 27.11.2016 e ord. 102 del 27.11.2016	E. Casorzo	100.000,00	-	-
2466	N. 15 Rio Briera - interventi per rifacimento attraversamento sulla strada di accesso b.ta Lageard - ord. 97 del 26.11.2016, ord. 100 del 27.11.2016 e ord. 102 del 27.11.2016	E. Casorzo	35.000,00	-	-
2467	N. 16 Rio Ciapella - interventi di ripristino viabilità accesso b.ta Ciapella - ord. 88 del 25.11.2016	E. Casorzo	38.829,00	-	-
2468	N. 17 B.ta Migliassola 2 - frana adiacente S.R. 23 interventi di sistemazione scarpata - ord. 99 del 27.11.2016 e ord. 105 del 29.11.2016	E. Casorzo	28.786,00	-	-
2469	N. 18 Rio Combale - rifacimento attraversamento idraulico loc. Ciabot, difese spondali, salti e briglie -	E. Casorzo	55.500,00	-	-
2470	N. 19 Rio Agrevo - interventi ripristino sicurezza rio Agrevo e ponte zona b.ta Breirè - integrazione	E. Casorzo	7.000,00	-	-
2471	Incarico redazione perizia idraulica post alluvione 2016	E. Casorzo	20.000,00	-	-
Totale titolo II			1.732.324,00	32.470,00	52.990,00

La spesa di investimento per l'anno 2017 è fortemente condizionata dagli interventi di somma urgenza a seguito dell'evento alluvionale del 23-26 novembre 2016. Nell'annualità 2017, in sede di previsione iniziale, sono stati coperti temporaneamente con risorse comunali, gli interventi di cui ai capitoli 2469 – 2470 – 2471 per € 82.500,00. Appena il finanziamento sarà confermato dalla Regione, queste risorse potranno essere destinate ad altri interventi di investimento.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Perosa Argentina non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società partecipate dall'Ente con indicazione della relativa quota percentuale

Si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Perosa Argentina, 02-02-2017

f.to Il Responsabile Finanziario
Luca BENEDETTO